

→ **Il sindaco:** «Molti votano col voltastomaco». Il Senatùr mostra il dito medio: con te i fascisti nel partito

→ **Il figlio del capo** accolto da fischi e lanci di uova dagli operai metalmeccanici al Pirellone

Lega, è guerra totale Tosi contesta, Bossi lo vuole espellere

Tensione alle stelle dentro al Carroccio. Il leader della Lega risfodera il dito medio contro il sindaco di Verona. E a Milano un presidio di metalmeccanici lancia uova al passaggio di Renzo Bossi, al grido di «Vergogna».

ANDREA CARUGATI

ROMA
carugati@unita.it

Nella Lega è guerra totale. E l'ormai quasi certa espulsione del sindaco di Verona Flavio Tosi rischia di essere l'avvio di una slavina che potrebbe disintegrare il Carroccio. La polvere sulla battaglia di Varese non ha fatto in tempo a depositarsi, tra liste di epurazione e video delle contestazioni a Bossi, che ieri è arrivata la "scazzottata" tra Tosi e il Gran Capo in persona. Il sindaco scaligero ha osato dire a Radio 24 che «molti deputati della Lega in certe votazioni hanno avuto il voltastomaco». E ha ribadito quello che tutti i maroniani pensano, e cioè che serve un cambio a palazzo Chigi. «Chi sta a Roma non può dire quello che pensa di Berlusconi. Ma io ho la fortuna di essere sindaco e dico ciò che penso. Molti dirigenti della Lega la pensano co-

me me». Bossi stavolta lo prende per il collo, metaforicamente. Mostra il dito medio ai cronisti che gli chiedono un commento: «Tosi è uno stronzo, ha tirato nella Lega un sacco di fascisti, cosa che non può essere sopportata per molto». «Noi abbiamo altri progetti». È la guerra nucleare. Era forse dai tempi di Miglio bollato come «scorreggia nello spazio» che il Senatùr non scomunicava così un suo dirigente. L'espulsione sembra ormai certa, anche perché a far infuriare il Capo, spiegano, non sono tanto le frasi di ieri, quando l'intervista di venerdì scorso, giorno della fiducia al governo, in cui Tosi ha disegnato una linea politica del tutto alternativa, a partire dalla richiesta di dimissioni di Berlusconi. Il sindaco cerca di scusarsi, ma senza arretrare troppo. «Spiace che Umberto Bossi, persona a cui devo il fatto di essere diventato sindaco, abbia frainteso le mie dichiarazioni e lo invito ad ascoltare per intero la registrazione della trasmissione, durante la quale ho difeso, senza alcun tentennamento, lui e il nostro movimento».

Il conto alla rovescia è partito. Bossi ormai vede fascisti ovunque, anche dopo i video delle contestazioni a Varese ha continuato a insistere: «Anche aveva messo un po' di gente dentro la



Il sindaco di Verona Flavio Tosi

Lega, la base ha chiesto di mandarli via, qualcuno ha preso quattro sganassoni perché aveva il braccio teso». Parole surreali, che scatenano l'ironia di La Russa, in un siparietto il con il leghista Giorgetti: «En An? Bossi è un genio. Quando si tratta di trovare una via di fuga non lo batte nessuno».

Tra i deputati maroniani l'allarme è massimo: «Tosi è uno dei sindaci più amati d'Italia, cacciarlo è una follia». «Mi sa che stiamo arrivando alla resa dei conti». Reguzzoni, capofila del cerchio magico, assesta un altro colpo: «Bossi ha fatto bene, Tosi si occupi di Verona invece di parlare a vanvera. E ricordi che è stato nominato candidato sindaco da Bossi in accordo con Berlusconi». «Se a qualcuno non va bene se ne può andare», tuona Reguzzoni, in coro con Renzo "trota" Bossi. «Ci so-

Vietato criticare

«Per chi non è più d'accordo con noi, ci sono mille altri partiti»

no mille altri partiti e movimenti da poter costituire», insiste il Trota che ieri è stato contestato con fischi e uova all'ingresso del Pirellone dai metalmeccanici in presidio. Il cerchio dei pretoriani del Senatùr, che comprende la moglie Manuela, dopo Varese sembra inarrestabile. Dopo Tosi toccherà a Giancarlo Giorgetti, che perderà la guida della Lega lombarda. E ancora, via con le epurazioni dei maroniani, a partire da quelli meno in vista. Nella speranza che Bobo chini il capo. Altrimenti, si arriverà alla scissione. «Alle comunali di Verona Tosi vuole testare il peso di un'altra Lega con la sua lista civica», dicono quelli del Cerchio. ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it

Il direttore e la redazione
di Youdem sono vicini
ad Alessandra e Alessandro
per la scomparsa di

STEFANO PELLAS

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni,
anniversari telefonare:

02.30901290

dal lun. al ven. ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18,30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola
(non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)